

"Troverò tranelli, ma sui rifiuti cambio tutto"

L'immondizia va ridotta. Come? Prodursi l'acqua gassata in casa, usare pannolini lavabili...

So che potrò trovare complotti e tranelli, gente che lavorerà contro il bene comune. Ma io ho esperienza...". Giuseppina Montanari, dal 23 dicembre scorso assessore all'Ambiente della giunta a 5 Stelle di Roma al posto della dimissionaria Paola Muraro, promette "una rivoluzione" per i rifiuti romani: "Il progetto è arrivare a rifiuti zero". Ma vede i rischi: "So che la legalità è un nodo, qui a Roma. E infatti ho portato con me anche una collaboratrice esperta in appalti, che ha lavorato con commissari ai rifiuti". E poi ci sono altri problemi: "C'è accanimento nei confronti di Virginia Raggi: la incolpano perfino per le fontane ghiacciate..."

Lei è amica di Beppe Grillo. È stato lui a convincerla?

Ci conosciamo da molti anni. Ho partecipato ad alcuni suoi spettacoli come ospite, e a suo tempo Grillo venne anche a Reggio Emilia quando inaugurai il porta a porta in città. Alcuni suoi collaboratori mi contattarono già a giugno, quando stavano formando la giunta qui a Roma. E io risposi: 'Consideratemi pure una riserva' (sorride, ndr).

Non se ne fece nulla.

Si fecero altre valutazioni.

Poi a dicembre Grillo l'ha richiamata.

Mi ha telefonato e abbiamo ragionato assieme su Roma. Mi è sembrata una sfida interessante.

Gli ha chiesto garanzie?

Mi ha dato rassicurazioni. Ma il colloquio decisivo ovviamente l'ho avuto con la sindaca.

E Raggi che le ha detto?

Mi ha fatto presente tutte le complessità, ma era molto vogliosa di collaborare. D'altronde, già nei mesi scorsi avevo lavorato gratuitamente con lei ad alcuni progetti europei.

Come si può mettere ordine nei rifiuti di Roma?

La logica nazionale è ancora incentrata sugli inceneritori. Noi invece pensiamo che bisogna innanzitutto ridurre la produzione di rifiuti, e lavorare per il loro riuso. Ogni cento chili, 80 devono essere destinati non solo alla differenziata, ma anche al loro riciclo. E questo può produrre anche posti di lavoro.

Come si riduce la produzione di rifiuti?

Informando i cittadini con una grande campagna. Bastano azioni semplici, come prodursi l'acqua gassata in casa, senza acquistare bottiglie di plastica. O utilizzare pannolini lavabili. Ogni cittadino dovrebbe ridurre di cento chili la produzione di rifiuti. Stiamo elaborando un piano con venti azioni base.

In questa città lasciano frigoriferi e divani per strada...

Un cittadino non deve mai farlo, anche perché esiste un servizio per il ritiro dei rifiuti ingombranti. Ma se mancano isole ecologiche è più complicato liberarsi del proprio materasso. Servono aree apposi-

te, le isole appunto, in ogni municipio. E servono i centri del riuso.

Cosa sono?

Aree dove riutilizzare i materiali, come i rifiuti elettronici. E dove realizzare nuovi prodotti, come vuole l'economia circolare.

E quanti soldi servono?

Per iniziare un milione, un milione e mezzo, da reperire con bandi europei.

Con che tempistica?

Entro l'anno. Ma vorrei partire già con le risorse attuali.

La raccolta dei rifiuti finora è stata preda anche delle bande di Mafia Capitale.

Lo so. E la risposta è la pianificazione del porta a porta. Dobbiamo adeguare il servizio a tipologie di abitazioni e utenze. Penso a oasi ecologiche, spazi recintati per i grandi condomini, per la raccolta.

Il porta a porta a Roma è un mezzo disastro. E ci sono buchi enormi nell'Ama, la municipalizzata dei rifiuti.

Serve una *due diligence* dell'azienda, è indubbio. Abbiamo già creato un gruppo di lavoro per la verifica dell'applicazione e l'eventuale integrazione del contratto di servizio.

All'Ama manca ancora un direttore generale.

Arriverà a breve. Lo nominerà l'amministratore unico, ma stiamo lavorando: ci sono due o tre profili che si stanno esaminando. Serve una figura molto operativa.

Twitter @lucadecarolis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi è Laureata in Filosofia e Giurisprudenza, Giuseppina Montanari è stata assessore all'Ambiente a Reggio Emilia con Graziano Delrio e assessore ai Parchi Storici a Genova con Marta Vincenzi, entrambi del Pd. Aderente ai Verdi, era molto vicina ad Alexander Langer, tra i fondatori dei Verdi europei, scomparso nel 1995

